



8.5

8

ANDREA PROVINCIALI

### SANGUE DEL MIO SANGUE FRANCES

Entrambe autrici, stessa casa editrice (Logos), medesime tematiche affrontate (incomprensioni e conflitti familiari e sofferte identità sessuali), ma con stili e sfumature diverse. La spagnola **Lola Lorente** nel suo esordio *Sangue del mio sangue* lo fa concentrando sulle turbe e ansie adolescenziali all'interno di un paesino surreale e fuori dal tempo. Bellissima da far male e togliere il fiato la trasformazione immaginifica del problematico Ralfi in uomo lacrima con i tacchi a spillo. Genitori assenti o completamente occupati dai propri egoismi (anche quando sono dolorosi come la perdita di una moglie che però è una madre prima di tutto) spingono questi ragazzini al limite delle proprie sopportazioni facendoli rifugiare nella propria fantasia. In *Frances* protagonista è un'omonima ragazzina, la quale dopo la morte del padre è costretta a lasciare la provincia per la città e ad abitare a casa della zia e del nonno malato. Da qui la svedese **Joanna Hellgren** tratteggia una storia delicata e intima dal forte trasporto letterario in ben tre volumi corposi ben strutturati tramite salti temporali mai didascalici, proiettandoci in una società bigotta, intollerante e alienante, nella quale solo la forza di volontà riesce a fare la differenza.



7

ANDREA PROVINCIALI

### STORIA DI UNA MADRE

Non smette di stupire **Aka B**, che con questa pubblicazione per la veronese ABE (Alessandro Berardinelli Editore) giunge così alla sua terza opera nell'arco del 2012. E la cosa curiosa è che il suo bilancio tra immagini e parole sembra giungere in pareggio. Perché se *Come un piccolo olocausto* era soprattutto una raccolta narrativa con qualche illustrazione e *Un uomo mascherato* un racconto per immagini con qualche didascalia, *Storia di una madre* è la sua interpretazione muta (senza parole, se non la frase finale) in formato orizzontale dell'omonima fiaba di Hans Christian Andersen: disegni inquietanti e di forte impatto visivo che riescono ad evocare tutta la disperazione di una madre alla quale la morte strappa il bambino.

SOFFRIRE



7.5

ANDREA PROVINCIALI

### DORMIRE NEL FANGO

La casa editrice bolognese Canicola raccoglie oggi in un unico volume le cinque storie scritte da **Edo Chieregato** e disegnate da **Michelangelo Setola** pubblicate dal 2005 al 2010 sull'omonima rivista. E leggerle una dietro l'altra dà ancora di più l'impressione del meticoloso lavoro svolto dai due autori nel raccontare senza fronzoli intellettualistici tutta un'umanità relegata ai margini della società. Storie che quasi mai vengono raccontate, ma alle quali apparteniamo tutti noi da sempre, in un modo o nell'altro (chiari i riferimenti agli anni 70 e 80). In *Dormire nel fango* tutto - anche i particolari più sfumati (sempre di grigio) e apparentemente insignificanti - evoca il "rimosso", quello che l'occhio contemporaneo addomesticato dalla tv non riesce più a vedere. E invece... In queste quasi duecento tavole è impossibile non venir travolti da tutto ciò grazie anche alla potente semplicità dei disegni e alla scelta azzeccata dell'ambientazione (in grado di creare sempre un forte contrasto tra natura e macchina). E non è poco. Anzi.

